



PROVINCIA DI BELLUNO

n. **33** del **17/02/2023**

ATTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

OGGETTO: CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA (ART.19 L.157/92) APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE TECNICO PER IL CONTROLLO DEL CINGHIALE IN PROVINCIA DI BELLUNO

L'anno duemilaventitré addì diciassette del mese di **febbraio** alle ore 13:05 presso la sede della Provincia di Belluno, Via S. Andrea n. 5, il Presidente ROBERTO PADRIN con l'assistenza del Segretario Generale **DANIELA DE CARLI**:

ADOTTA

il provvedimento di seguito riportato

Il Presidente della Provincia

PREMESSO che l'art. 8, comma 2, lett. f) della Legge Regionale n° 30 del 7 agosto 2018 conferisce alla Provincia di Belluno funzioni specifiche in materia faunistico-venatoria ed in particolare la delega al controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 17 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50;

PRESO ATTO che in data 15-11-2022 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Veneto e la Provincia di Belluno per l'esercizio delle forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria in materia di caccia e pesca, in attuazione della Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 25;

CONSIDERATO che la summenzionata convenzione attribuisce alla Provincia di Belluno la competenza dei procedimenti relativi al controllo della fauna selvatica;

VISTO l'art. 19 della L. n. 157/92 che consente alle regioni il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 712 del 14 giugno 2022 "Approvazione del Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera";

VISTO, in particolare, l'allegato "C" del suddetto Piano Regionale "Soggetti autorizzati - Metodi di cattura e di abbattimento";

VISTO l'Atto del Presidente della Provincia di Belluno n. 37 del 31/03/2015 e ss.mm.ii. che approva, tra gli altri, i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione all'attività di controllo della fauna selvatica a favore degli operatori previsti dalla legge;

RITENUTO di integrare con alcuni elementi specifici della realtà provinciale l'Allegato C del "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera", approvando il Disciplinare tecnico per il controllo del cinghiale in provincia di Belluno, di cui all'allegato sub A);

VISTI i pareri resi al PRIU dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con note prot. reg. n. 162241 del 8 aprile 2022 e n. 206966 data 6 maggio 2022;

RITENUTO, nelle more di avviare l'iter autorizzativo dei punti di sparo fissi, di consentire le attività di controllo con le modalità esplicitate nell'allegato sub A);

RITENUTO, infine, che le specifiche contenute nel Disciplinare tecnico non eccedono i limiti posti dal Piano Regionale;

RITENUTO di precisare che sono fatti salvi i provvedimenti abilitativi e autorizzativi per il controllo del cinghiale già rilasciati dalla Provincia di Belluno;

RITENUTO, altresì, che l'Amministrazione provinciale può provvedere alla diffida, alla sospensione temporanea ovvero, nei casi più gravi, alla revoca dell'autorizzazione qualora l'operatore sia incorso in sanzioni in materia di caccia, tali da pregiudicare il rapporto fiduciario che intercorre tra Amministrazione e operatore;

ASSICURATO il coinvolgimento delle associazioni e degli organismi territoriali di rappresentanza del settore, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della L.R. 30/2018, richiamando in particolare l'incontro del 14 giugno 2022;

RITENUTO di verificare l'efficacia del presente provvedimento al termine del primo anno di applicazione e di provvedere, conseguentemente, alla sua eventuale revisione;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", così come modificata dall'art. 42 della legge comunitaria 2009;

VISTA la Legge regionale n. 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio";

VISTO il D.lgs. n. 267/2000;

VISTA la L.R. 30/2016;

VISTA la L.R. 30/2018;

VISTO il parere, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente del Settore interessato attestante la regolarità tecnica del presente atto;

DISPONE

di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il Disciplinare tecnico per il controllo del cinghiale in provincia di Belluno, di cui all'allegato sub A), parte integrante del presente atto, che costituisce l'applicazione dell'Allegato C del "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera";

di approvare che l'Amministrazione provinciale può provvedere alla diffida, alla sospensione temporanea ovvero, nei casi più gravi, alla revoca dell'autorizzazione qualora l'operatore sia incorso in sanzioni in materia di caccia, tali da pregiudicare il rapporto fiduciario che intercorre tra Amministrazione e operatore;

di precisare che sono fatti salvi i provvedimenti abilitativi e autorizzativi per il controllo del cinghiale già rilasciati dalla Provincia di Belluno;

di precisare, altresì, che per le articolazioni non espressamente previste nell'allegato sub A), si rinvia a quanto disposto dall'allegato C del "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera";

di verificare l'efficacia del presente provvedimento al termine del primo anno di applicazione e di provvedere, conseguentemente, alla sua eventuale revisione;

di demandare al competente dirigente del Servizio Caccia e Pesca tutti gli atti conseguenti al presente atto;

DISPONE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000.

SCHEMA ATTO		
Settore competente	Direzione generale	Pec: direzione.generale.provincia.belluno@pecveneto.it
Servizio competente	Polizia Provinciale	Pec: poliziaprovinciale.provincia.belluno@pecveneto.it
Dirigente responsabile	Daniela De Carli	Email: d.decarli.provincia.belluno.it
Responsabile del procedimento	Oscar Da Rold	Email: o.darold.provincia.belluno.it
Referente istruttoria	Mirta Amanda Barbonetti	Email: m.barbonetti.provincia.belluno.it

Il Presidente
ROBERTO PADRIN

Il Segretario Generale
DANIELA DE CARLI